

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

25 - 31 luglio 2016



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Autorità Idrica Toscana, approvate le tariffe di alcuni gestori e la carta dei servizi. Il Comitato Acqua Bene Comune: "Cresce l'opposizione"

di Eugenio Bini

Dopo l'esito delle ultime amministrative e i nuovi scenari politici che si sono aperti in Toscana, cambiano anche le dinamiche interne all'Autorità Idrica Toscana. Ne è convinto il forum toscano dei Movimenti per l'acqua, che sottolinea: "Lo scorso 22 luglio, all'assemblea dell'Autorità Idrica Toscana, si decidevano le tariffe per alcuni gestori della Toscana (Nuove Acque, Gaia e Geal), e la Carta dei Servizi per tutti i gestori. Solo dieci sindaci hanno votato a favore".

"Come al solito – si legge in una nota - non tutti i 51 Sindaci componenti l'assemblea erano presenti e, quando si è arrivati all'atto finale, cioè il voto, passata ormai l'ora di pranzo, la sala si era svuotata. Rimasta solo una quindicina di Sindaci o loro delegati, solo una decina di loro ha alzato la mano per l'approvazione. Quindi 10 Sindaci si sono arrogati il potere di decidere per 288 Sindaci toscani, su questioni importantissime per tutti i cittadini e tutta la regione. Come sempre, il potere nelle mani di pochi".

"Eppure qualcosa è cambiato – prosegue il forum di cui fa parte anche il comitato valdarnese "Acqua Bene Comune" - mentre fino a poco tempo fa assistevamo ad un'alzata di mano quasi unanime, stavolta un terzo dei presenti ha espresso dubbi e pareri contrari, nella fase finale. Questo è l'effetto dei ballottaggi persi dal partito di maggioranza in Toscana, all'ultime amministrative. L'ingresso in AIT dei Comuni passati al governo di liste civiche di destra a Montevarchi e a Grosseto, di quelli passati alla sinistra-non PD a Sesto Fiorentino e a Sansepolcro, insieme alla permanenza di Livorno con un Sindaco del M5S stanno cambiando l'aria che tira nell'assemblea AIT. Mentre, prono al potere, il delegato del neo Sindaco di centro-destra di Arezzo."

"Particolarmente agguerrite le donne, in particolari gli assessori di Grosseto e di Montevarchi. Ma anche il fronte dei sindaci del partito di maggioranza comincia a mostrare incrinature, e riguardo all'aumento delle tariffe e degli utili dei gestori scarica la colpa sull'Autorità nazionale. Ma chi esprime il governo e quindi l'autorità nazionale? Cari Sindaci, di chi è la colpa degli investimenti mai realizzati e riproposti di piano d'ambito

in piano d'ambito? Non eravate voi a dover controllare? E anche oggi avete autorizzato lo scarico fuori fognatura negli agglomerati sopra 2000 abitanti, scarichi per cui i vostri cittadini pagheranno multe alla Comunità Europea, per colpa di investimenti non eseguiti dai gestori".

I movimenti denunciano, riportando i dati dell'Arpat, "il peggioramento progressivo della qualità delle nostre acque, sia quelle superficiali che di falda, come quelle del mare, mentre reti colabrodo perdono per strada metà della risorsa. Nella Carta si stabiliscono i minuti per rispondere al telefono nel caso di segnalazione guasti, e poi si fanno passare mesi per la riparazione ordinaria: interventi rapidi sono previsti esclusivamente in caso di pericolo".

"Al momento però – conclude la nota - solo la Conferenza Territoriale Costa (con presenza dei Sindaci di Livorno, Volterra e Suvereto) ha proposto la modifica della Carta dei Servizi, tenendo conto delle nostre osservazioni. Ci auguriamo che il primo nucleo di dissidenti cresca nel tempo e nell'assemblea AIT si cominci davvero a considerare l'acqua non una merce per fare profitto ma un bene comune indispensabile per la vita".

I deputati valdarnesi Artini e Segoni a fianco del Comitato Pendolari: "No allo spostamento sulla Lenta"

di Glenda Venturini

I deputati di Alternativa Libera parlano di "declassamento" e sostengono la tesi del Comitato Pendolari del Valdarno: "La soluzione agli 'inchini' e alle interferenze sulla Direttissima non può essere lo spostamento sulla Lenta dei convogli dei pendolari"

Parlano di un vero e proprio "declassamento", i deputati valdarnesi di Alternativa Libera, Massimo Artini e Samuele Segoni. Si riferiscono alla sperimentazione di due treni regionali sulla Linea Lenta, una sperimentazione di cui la Regione ha da poco commentato in maniera positiva gli esiti. A differenza del Comitato Pendolari del Valdarno, che ha visto in questa sperimentazione una potenziale apertura allo spostamento di tutti i treni regionali dalla Direttissima alla Lenta, una delle ipotesi più osteggiate dal Valdarno.

Artini e Segoni si schierano a fianco del Comitato, in una nota in cui affermano: "Le prove effettuate ormai da dicembre scorso, con i due treni regionali, hanno un unico obiettivo da parte di Regione e Ferrovie: lo spostamento dei pendolari valdarnesi dalla direttissima alla linea lenta, favorendo per l'ennesima volta l'alta velocità".

Condividono in pieno, dunque, l'interpretazione che ha già dato più volte il portavoce dei pendolari valdarnesi, Maurizio Da Re.

"C'è ormai la volontà di Regione e Ferrovie di spostare tali convogli sulla linea lenta - continuano Artini e Segoni - con allungamento della tratta e dei tempi di percorrenza. Hanno ragione, quindi, Da Re e i pendolari, a considerare tale sperimentazione un vero e proprio cavallo di troia per far digerire il possibile spostamento dei treni sulla linea di Pontassieve: è inaccettabile che la Regione abbia deciso di prorogare tale sperimentazione fino a dicembre, vessando ancora i pendolari".

I due deputati parlano di "disservizi e inchini all'alta velocità", che negli ultimi anni hanno caratterizzato la linea valdarnese, e propongono come soluzione "investimenti e progetti seri, non il dirottamento dei pendolari altrove". No, dunque, alla separazione dell'Alta velocità dai treni regionali: "La separazione dei flussi, tanto decantata da Rossi e Ceccarelli, non può essere attuata a danno di studenti e lavoratori, ma migliorando e sfruttando tutte le potenzialità della direttissima, anche con l'annunciato nuovo sistema di segnalamento. Dopo lo

pseudo-dietrofront sul tunnel tav a Firenze, è necessario tornare ad investire sulla rete di superficie. Le possibili soluzioni sono contenute nello studio realizzato da alcuni docenti dell'università di Firenze. Soluzioni che Governo, Regione e Comune non hanno mai preso in considerazione, dilapidando risorse per un progetto antiquato come il sottoattraversamento".

Continuano i lavori per gli attraversamenti pedonali sulla SR69. Interventi anche per l'illuminazione

di Monica Campani

In tutto sono 28. Gli interventi sono iniziati il 20 giugno e vanno avanti dalle 21.00 alle 6.00. Spesa complessiva 300.000 euro

Continuano i lavori per i 28 attraversamenti pedonali protetti in via Roma e la messa in sicurezza, così, del tratto della SR69 a Figline. Iniziati lo scorso 20 giugno ed eseguiti su una parte dei marciapiedi

(<http://valdarnopost.it/news/attraversamenti-pedonali-su-via-roma-si-lavora-di-notte>) gli interventi adesso sono incentrati sull'installazione degli impianti elettrici ed elettronici. Tutto dovrebbe concludersi entro la fine di settembre.

Tre sono le tipologie di attraversamenti pedonali protetti che saranno realizzati: il tipo classico, che prevede la messa in posa delle strisce bianche, con tanto di installazione di lampioni fissi per migliorarne l'illuminazione; attraversamenti dotati di impianti lampeggianti (dispositivi Safety cross), che si attivano automaticamente nel momento in cui rilevano la presenza di pedoni; passaggi stradali dotati non solo di dispositivi Safety cross, ma anche di isole di protezione pedonale in mezzo alla carreggiata.

Terminati gli attraversamenti, via Roma nel tratto compreso tra Ponterosso e via Torino verrà riasfaltata. Tutti questi interventi sono inseriti nell'ambito di un più ampio progetto di messa in sicurezza stradale, per il quale il Comune ha investito 300mila euro, di cui 150mila euro provengono da finanziamenti regionali.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 26/07/2016 Pagina: 18

FIGLINE INCISA LA SINDACA REPLICA ALL'ASSESSORE SACCARDI: «LE RASSICURAZIONI NON BASTANO»

Serristori, Mugnai insiste: «Serve un tavolo in Regione»

POLEMICA sul Serristori. «Mi fido delle istituzioni sanitarie, ma ora basta parole: servono fatti»: la sindaca di Figline e Incisa risponde all'assessore regionale Stefania Saccardi. «Da tempo – spiega Mugnai – chiedo un confronto con la rappresentanza politica, quindi con l'assessore Saccardi, perché sarei più tranquillo se gli impegni presi sull'ospedale Serristori venissero davvero realizzati. Leggo con favore le assicurazioni che arrivano dall'assessore, e credo che queste parole

necessitino di approfondimento al tavolo con la Regione che chiediamo da tempo, per verificare gli interventi programmati, sia quelli strutturali che relativi ai servizi sanitari». Stefania Saccardi ha fatto il punto su quanto è in atto nel presidio sanitario figline-se: «Ad oggi – aggiunge la sindaca – abbiamo avuto tante assicurazioni, ma anche tanti inaccettabili ritardi sul programma dei Patti Territoriali, e sul percorso da realizzare per il potenziamento del nostro ospedale. Cono-

sciamo bene gli impegni presi dall'Asl, per questo siamo in grado di verificarli e dove ci sono ritardi e inadempienze il Comune deve sollecitare proprio per l'interesse pubblico». Mugnai si riferisce in particolare alla riduzione estiva del personale, «che risulta troppo impattante nei confronti della cittadinanza, per questo ribadiamo la richiesta di cessarla prima possibile»; inoltre la sindaca chiede notizie sulla riorganizzazione del 118.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 26/07/2016 Pagina: 18

La Liberazione di 72 anni fa Gli appuntamenti per ricordare l'evento

Figline, piazza Brunone Bianchi

DOMANI alle 11 Figline si ferma un minuto per ricordare la Liberazione del paese avvenuta 72 anni fa, l'evento sarà segnalato anche dai rintocchi della campana del Palazzo Pretorio. In piazza Brunone Bianchi interverranno il vice sindaco Caterina Cardi, il presidente del consiglio comunale Cristina Simoni, Cristoforo Ciraci presidente dell'Anpi di Figline e Incisa, e Valerio Vannetti presidente dell'associazione «27 luglio».

Finalmente in funzione gli ascensori alla stazione di Figline: ora manca solo l'innalzamento dei marciapiedi

di Glenda Venturini

Attivati da questa mattina i due nuovi ascensori, costati 290mila euro e realizzati da Rfi. Dal 1 gennaio la gestione e manutenzione passerà al comune di Figline e Incisa, secondo un protocollo già sottoscritto. E nel 2017 sono previsti i lavori di adeguamento dei marciapiedi, che faciliteranno l'accesso ai treni ai disabili

Dopo mesi di attesa, da oggi sono attivi i due nuovi ascensori realizzati da Rfi nella stazione di Figline. I lavori erano terminati a gennaio, poi l'attesa per il collaudo e il confronto con il comune per la gestione e la manutenzione: passeranno all'amministrazione comunale dal 1 gennaio 2017, secondo il protocollo sottoscritto con Rfi.

Di ultima generazione, veloci e con una portata di 530 chilogrammi e sette persone, i due ascensori collegano i marciapiedi 1 e 2 della stazione. L'investimento da parte di Rete Ferroviaria Italiana è stato di circa 290mila euro per i lavori, che rientrano in un piano più ampio di ammodernamento delle stazioni ferroviarie e di abbattimento delle barriere architettoniche, secondo quanto sottoscritto da RFI nel Protocollo d'Intesa con la Regione Toscana del 10 aprile 2015.

A Figline, ora, per completare l'abbattimento delle barriere architettoniche manca soltanto l'adeguamento dei marciapiedi: ma è già programmato, nell'elenco dei progetti di Rfi per il 2017. L'innalzamento dei marciapiedi a 55 centimetri consentirà finalmente di chiudere il cerchio di queste opere, perché renderà più facile l'accesso ai treni anche da parte di portatori di handicap.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 27/07/2016 Pagina: 18

Rifiuti, risultati insufficienti «Ultimi nella differenziata»

FIGLINE *I parametri certificano un modesto 59%*

di PAOLO FABIANI

IL COMUNE di Figline e Incisa fa un bel colpo di coda nella raccolta differenziata dai rifiuti. I numeri parlano chiaro, e con il 59,04 %, se a fine anno le cose non migliorano, si incorrerà nella penale, salata, prevista dalla legge per non aver raggiunto certi parametri. Le tabelle dettagliate diffuse da Aer, il gestore del servizio, relative al mese di maggio (l'ultimo rilevato) mostrano le differenze con gli altri comuni di Valdarno e Valdisieve. Nello specifico si tratta di Dicomano 77,77 %, Londa 68,49%, Pelago 78,69 %, Pontassieve 76,56 %, Reggello 66,92 %, Rignano 66,41 %, Rufina 94,07 % e San Godenzo 72,34 %. Quindi per Figline e Incisa è uno sfacelo, soprattutto se si pensa che prima della fusione Incisa con la sua «chiavetta» (un sistema di raccolta innovativo all'epoca messo in atto sette anni fa dall'allora assessore all'ambiente Gianfranco Mazzotta) era già nell'ordine dell'80 % di rifiuti differenziati. A Figline invece si è sottovalutato il problema, anche alla luce di costi per il porta a porta troppo elevati. Così si è deciso di non decidere aspettando il Comune Unico.

«MENO MALE che ad alzare un po' la media della raccolta diffe-



Nel Valdarno fiorentino l'obiettivo è l'80% di raccolta differenziata

renziata ci sono gli utenti di Incisa con la chiavetta e di Matassino con il porta a porta - ha spiegato Lorenzo Tilli, assessore all'ambiente di Figline e Incisa, ed ex assessore di Incisa negli ultimi anni da comune staccato -. Altrimenti i numeri di Figline si fermerebbero attorno al 40% (come dimostra la media totale del 59,04 %). Infatti in tante zone non si differenzia nulla, spesso si fa un grosso sacco con dentro di tutto. Il problema - ha sottolineato Tilli - è che siamo vincolati ad Aer, che essendo in attesa dell'espletamento della ga-

ra regionale per il nuovo gestore del servizio, non poteva fare alcun tipo di investimento, di conseguenza com'era, è rimasto.

ADESSO PERÒ la gara ha un assegnatario, che è la Quadrifoglio, e già a settembre lo incontreremo per mettere a punto un progetto che riguardi tutto il territorio comunale. Tuttavia - conclude l'assessore all'ambiente - per ben che vada, la nuova organizzazione del servizio non potrà andare a regime fino al 2017. Fino ad allora ci vorrebbe più educazione da parte di certi utenti».



Figline e Incisa
Valdarno



FIGLINE

Strisce pedonali in via Roma cantieri aperti anche di notte

SI LAVORA di notte per non creare disagi di giorno per la messa in sicurezza dei ventotto passaggi pedonali di via Roma: «Ma il cantiere procede alacrememente – ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Caterina Cardi –, per il momento stanno realizzando la parte meno appariscente dell'intervento, cioè gli operai hanno fatto dei piccoli tagli che attraversano la strada per collegare l'impianto elettrico, canali nei quali far passare i cavi, si lavora sui marciapiedi. L'impiantistica elettrica ed elettronica vera e propria – precisa – verrà realizzata subito dopo, tre settimane di lavori che si concluderanno definitivamente entro settembre». La messa in sicurezza dei passaggi pedonali consiste nella posa in opera delle strisce bianche, con tanto di installazione di lampioni fissi per migliorarne l'illuminazione, saranno attraversamenti dotati di impianti lampeggianti (dispositivi Safety cross) che si attivano nel momento in cui rilevano la presenza di pedoni, comunque oltre alla protezione tecnologica i passaggi pedonali saranno supportati anche da 'isole' di protezione costruite in mezzo alla carreggiata, che impediscano i sorpassi e facciano moderare la velocità, dato che la strada è anche una importante via di scorrimento del Valdarno.

Richiedenti asilo: possono essere accolti in famiglia. Accettata la richiesta della Regione

di Monica Campani

In Toscana sono 9.000 le persone richiedenti asilo con il modello di accoglienza diffusa. Da giovedì 28 luglio sarà aperto un numero al quale potranno rivolgersi le famiglie disposte ad ospitare profughi in casa

La Regione Toscana ha richiesto al Ministero degli Interni la possibilità di far ospitare i profughi richiedenti asilo all'interno delle famiglie che ne fanno domanda. Adesso è arrivata la via libera: il Viminale ha concesso l'autorizzazione. Da oggi sarà riaperto il numero telefonico a cui privati e famiglie, potranno rivolgersi. È la prima esperienza del genere in Italia estesa ad un intero territorio regionale. Il numero da chiamare è lo 055/4383030. Non tutti possono essere accolti con questa metodologia.

"Con l'accoglienza in famiglia apriamo una nuova frontiera che rafforza il modello toscano di accoglienza diffusa - sottolinea

l'assessore all'immigrazione della Regione, Vittorio Bugli - Aiuterà anche l'integrazione e la reciproca conoscenza. Infatti il richiedente asilo diventerà un nome, un cognome e un volto: una persona conosciuta che vive nelle comunità, ancora più di oggi. Ora - prosegue - sarà decisivo il coinvolgimento dei Comuni".

In Toscana il modello di accoglienza diffusa potrebbe permettere di ospitare 9.000 persone non in centri o in tendopoli ma in appartamenti. Alcune ospitate anche in Valdarno.

Come funzionerà: "Chi telefonerà dirà dove si trova la casa o l'appartamento, il numero divani e la composizione del nucleo familiare, anche mononucleare, professione e eventuali lingue straniere conosciute. Successivamente chi ha dato disponibilità sarà ricontattato, nel giro di pochi giorni. Saranno ricontattate anche tutte quelle persone che si erano fatte avanti l'anno scorso, per capire se rinnovano la disponibilità. Naturalmente, per tutti, dovrà essere verificata l'adeguatezza della sistemazione: ci penserà la Asl in prima istanza, ma potrebbero essere coinvolti anche i servizi sociali comunali. Dopodiché, se ci sarà l'okay di tutti, la famiglia dovrà scegliere l'ente gestore con cui avviare la collaborazione - ovvero uno tra i soggetti, per lo più associazioni e cooperative, che al momento hanno convenzioni in Toscana con le prefetture per offrire accoglienza ai richiedenti asilo - e quindi prefetture e gestori individueranno insieme chi, tra gli ospiti delle strutture toscane, inserire all'interno del nucleo familiare. Un migrante per casa, al massimo due".

Tale tipo di accoglienza è per tutti i profughi?: "Non tutti i profughi, è evidente, potranno essere accolti in famiglia. Di sicuro non ci andrà chi è appena arrivato in Italia. Saranno individuati quelli col maggior grado di autonomia e che meglio conoscono l'italiano, in ogni caso i richiedenti che con il proprio profilo meglio dimostreranno di confarsi alla particolare sistemazione. L'esser in Italia da almeno sei mesi e l'aver dimostrato un comportamento corretto sono i paletti inseriti nel protocollo. Quella in famiglia sarà un'accoglienza di secondo e terzo livello: successiva ai centri di accoglienza temporanea, in qualche caso utile dopo un passaggio magari negli Sprar. Dell'accoglienza in famiglia usufruirà dunque solo una piccola parte degli oramai oltre novemila richiedenti asilo ospiti delle tante piccole strutture disseminate nel territorio toscano, alcuni qui già da due anni oramai, ancora in attesa di una risposta definitiva, tra prima istanza ed eventuale appello, alla richiesta di permesso umanitario e protezione internazionale. I posti da questi liberati potranno così essere occupati da eventuali nuovi arrivati".

Data 27/07/2016 Pagina: 2

Patto e addendum: "Le famiglie dovranno pensare al vitto (colazione, pranzo e cena) e all'alloggio, compresa la pulizia della biancheria. Gli enti gestori continueranno, come ora, ad occuparsi del resto, ovvero corsi di lingua, servizi di accoglienza e pratiche burocratiche. Le prefetture firmeranno una sorta di contratto con gli enti gestori. Questi, a loro volta, sigleranno un patto di solidarietà con le famiglie. Ci sarà pure un addendum, dove famiglie e gestori specificheranno ulteriori dettagli: la ripartizione, ad esempio, dei 35 euro al giorno erogati per ogni richiedente asilo dall'Unione europea (con il parziale contributo dello

Stato). Nel protocollo e patto di solidarietà non è specificato: l'idea, sulla base di una stima dei costi che ciascuno dovrà sobbarcarsi, è di lasciare indicativamente 19 euro al gestore, compresi i 2,5 di pocket money (che è la diaria giornaliera a disposizione dei migranti), e girare alle famiglie i 16 euro che rimangono, che saranno considerati come rimborso spese e dunque non tassabili. L'agenzia delle entrate già si è espressa positivamente al riguardo. Nell'addendum potrebbe finire anche la

durata della permanenza del richiedente asilo in famiglia: fermo restando che l'accoglienza potrà interrompersi in qualsiasi momento, l'indicazione sarebbe quella di non meno di tre mesi e non di più di un anno. Per chi deciderà di accogliere un richiedente asilo in casa sarà organizzata una giornata di formazione".

**Per maggiori informazioni è possibile chiamare lo
055/4383030.**

Figline celebra il 72° anniversario della Liberazione. Il 5 agosto la replica a Incisa

di Eugenio Bini

Si è svolto stamani, alle 11, il secondo appuntamento del programma “Fermati un minuto”. Il 5 agosto la replica a Incisa.

Si è svolto questa mattina il secondo appuntamento delle iniziative incluse nella manifestazione “Fermati un minuto”. Una celebrazione che, come ogni anno, il Comune di Figline e Incisa Valdarno, l’Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d’Italia) e l’associazione “27 Luglio” organizzano per ricordare la Liberazione di Figline e Incisa dal nazifascismo.

Un appuntamento che, quest’anno, è stato spalmato su tre date, a partire dallo scorso 24 luglio, con il raduno di mountain bike organizzato dalle associazioni 27 luglio e Gs Nuovo pedale figlinese a Pian d’Albero: uno dei luoghi simbolo della nostra Liberazione, dove le truppe nazifasciste uccisero 39 persone. La cerimonia di questa mattina, invece, si è tenuta alle ore 11 in piazza Bianchi dove, dopo il rintocco di campana, è stato osservato un minuto di silenzio. Presenti l’assessore Lorenzo Tilli e i presidenti dell’Anpi e dell’associazione 27 luglio, Cristoforo Ciraci e Valerio Vannetti. La stessa iniziativa verrà replicata il 5 agosto in piazza del Municipio, a Incisa, nella data in cui cade il 72° anniversario della sua Liberazione.

“Indossare la fascia per ricordare momenti decisivi per la storia della nostra democrazia - ha commentato l’assessore Tilli – è uno dei momenti più belli per un amministratore. Con questa manifestazione abbiamo voluto contribuire a mantenerne vivo il ricordo e riflettere su ciò che è stato, tutti insieme, perché dimenticare momenti storici così emblematici è pericoloso, soprattutto alla luce dell’attuale clima di sfiducia e di scarso rispetto nei confronti delle istituzioni”.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 28/07/2016 Pagina: 26

FIGLINE

Stazione, attivi i due ascensori Spesa di mezzo milione di euro

DOPO TANTE attese e polemiche, sono entrati in funzione gli ascensori della stazione ferroviaria di Figline che Rfi ha installato per abbattere le barriere architettoniche. Rfi, che ha attivato analogo impianto anche nella stazione di San Giovanni Valdarno, ha speso complessivamente 550mila euro per ascensori di ultima generazione «più veloci, efficienti con una portata di 550 Kg e una capienza massima di sette persone». Adesso il portatore di handicap può arrivare tranquillamente ai marciapiedi 1 e 2 della stazione, un problema non di poco conto che riguardava non solo i disabili, ma anche le donne in stato interessante, gli anziani con problemi di deambulazione e chiunque si trovasse in difficoltà a salire le scale. C'è ancora da fare prima di parlare di soluzione, perché ora si arriva nel marciapiede: ma il disabile non può salire in treno liberamente: «Infatti – ha detto un portatore di handicap – per salire nelle vetture di certi convogli ci sono da salire tre scalini, che una persona in carrozzina non può superare da sola. Al momento – spiega – il disabile che deve salire in treno telefona un giorno prima a Trenitalia, e quando il convoglio arriva a Figline scende il capotreno che attiva una speciale piattaforma».

Paolo Fabiani

Data 28/07/2016 Pagina: /

Liberazione, l'ira delle opposizioni: "Noi, tagliati fuori dalle celebrazioni dal Pd"

di Glenda Venturini

I cinque componenti dell'opposizione firmano una dura nota relativa alle celebrazioni della Liberazione a Figline e Incisa. "Solo il Pd a rappresentare il comune, Consiglieri comunali nemmeno invitati. Ora la Presidente del Consiglio prenda una posizione chiara nei confronti del suo Partito"

Si appellano alla Presidente del Consiglio comunale, i cinque rappresentanti delle opposizioni a Figline e Incisa. Perché Valentina Trambusti, Roberto Renzi, Lorenzo Naimi, Simone Lombardi e Piero Caramello denunciano di non essere nemmeno stati invitati, alle celebrazioni per l'anniversario della Liberazione dei territori di Figline e di Incisa, in corso in questi giorni.

"Il 27 luglio - scrivono - è data importante perché rappresenta la Liberazione di Figline con l'ingresso delle truppe alleate in città e i nazifascisti in ritirata verso Firenze e la Linea Gotica. Festa di popolo sarebbe se non fosse il fatto che il PD ha deciso quest'anno di assumersi ogni prerogativa di rappresentare il Comune, inviando i propri rappresentanti a presenziare alle manifestazioni senza estendere l'invito ai Consiglieri comunali, non fosse mai che durante la Commemorazione potesse spuntare un Consigliere di opposizione a rovinare la festa".

Quel mancato invito istituzionale viene definito un "atto ingiustificabile, che dimostra ancora una volta la assoluta mancanza di rispetto verso le Istituzioni e verso i rappresentanti della minoranza, che rappresentano il 45% degli elettori. Siamo stupefatti di questi atteggiamenti che rasentano l'arroganza e offendono tutti coloro che sono rappresentati dai gruppi consiliari di opposizione. Non è la prima volta che il PD utilizza le manifestazioni pubbliche con molta leggerezza, occorrerebbe maggiore equilibrio e soprattutto maggiore rispetto nei confronti di chi, pur pensandola politicamente in maniera diversa, si adopera per il bene della nostra comunità".

L'attacco dei cinque rappresentanti delle opposizioni è rivolto al PD, colpevole di "evidente ostruzionismo verso le forze di opposizione, un ostruzionismo legato ad una maggioranza che evidenzia tutti i suoi limiti e non riesce più a nascondere le contraddizioni di un gruppo spaccato per correnti. È evidente il malessere del Partito di maggioranza, sfilacciato dalle contestazioni che sempre più si allargano non solo nel nostro Comune ma in tutto il Paese, con un Governo che ha fallito ogni obiettivo".

Infine la richiesta alla Presidenza del Consiglio comunale: "Chiediamo alla Presidente una presa di posizione chiara nei confronti del suo Partito, perché venga rispettato il Consiglio comunale ormai ridotto a mero organo di ratifica delle decisioni della Giunta senza alcun confronto con le opposizioni, e supponiamo nemmeno con il gruppo di maggioranza".

Data 28/07/2016 Pagina: /

Cimitero degli animali: la Commissione sanità dà il via libera. La parola passa ai Comuni

di Monica Campani

La legge regionale diventa operativa e detta le regole per la realizzazione dei cimiteri per gli animali d'affezione. In Valdarno progetto pronto e area individuata a Cavriglia

La commissione sanità della Regione Toscana dà il via libera e la legge sui cimiteri per animali d'affezione diventa operativa. (<http://valdarnopost.it/news/la-regione-approva-il-regolamento-per-i-cimiteri-destinati-agli-animali-d-affezione-a-cavriglia-pronto-il-progetto>) Adesso la parola passa ai Comuni che vorranno realizzarli pubblici o privati convenzionati.

Ci saranno regole da rispettare. I cimiteri dovranno essere localizzati in aree giudicate idonee nella pianificazione urbanistica comunale, essere distanti da insediamenti almeno 100 metri se in territorio urbanizzato, almeno 50 se fuori, le spoglie degli animali dovranno essere sepolte o cremate. Sono alcune delle prescrizioni contenute nel regolamento di attuazione della legge regionale del 20 gennaio 2015 sulla disciplina dei cimiteri per gli animali di affezione, che vedeva come prima firmataria la vicepresidente del consiglio regionale Lucia De Robertis.

“Siamo consapevoli dell'importanza che gli animali d'affezione hanno nella vita di tante persone: definire dei luoghi certi per la sepoltura ed estendere la possibilità che essi siano realizzati permetterà finalmente ai proprietari di ricordarli, assicurando una continuità del rapporto affettivo instaurato in vita. Viene insomma a spegnersi un mondo di affetti, a mancare qualcuno che ha segnato con la sua presenza pezzi della nostra vita, arricchendoli di emozioni e di vitalità. – spiega De Robertis – In Toscana risultano in aumento sia il numero che le specie degli animali che vivono con l'uomo un rapporto esclusivamente d'affezione e si sta diffondendo sempre di più una cultura di possesso responsabile di questi animali”.

“Con il via definitivo al regolamento si chiude un cerchio importante, aperto dalla proposta di legge della collega De Robertis – racconta Scaramelli – sappiamo bene e lo vediamo quotidianamente sui social network e sui giornali, quanto gli animali d'affezione ricoprano oggi un ruolo sempre più importante e direi quasi sociale. Regolarne la sepoltura con degli spazi specifici è l'ennesima dimostrazione di una Toscana che cambia, attenta anche ai sentimenti più veri e profondi. Si tratta – conclude Scaramelli - di una norma importante, di civiltà, che tocca direttamente la quotidianità, l'attaccamento delle persone ai propri animali, per questo ho ritenuto di primaria importanza che fosse evaso il più velocemente possibile questo parere. Ora mi auguro che anche i comuni sapranno cogliere l'importanza di questa legge e proseguire il lavoro fin qui fatto”.

In Valdarno è stata l'amministrazione comunale di Cavriglia ad avere, già da tempo, pensato alla realizzazione di un cimitero per gli animali. L'area individuata è quella dell'area di San Cipriano. Esiste anche un progetto. Con questa realtà il territorio cavrigliese completerebbe il ciclo dedicato agli animali: dal canile rifugio a quello sanitario di Forestello fino al cimitero.

Data 28/07/2016 Pagina: /

Contributi affitto, pubblicata la graduatoria provvisoria. Eventuali ricorsi entro il 19 agosto

di Glenda Venturini

Sono 89 le domande ammesse, una cinquantina quelle escluse per mancanza di requisiti o di documentazione. Eventuali ricorsi e integrazioni saranno accolti inderogabilmente entro il 19 agosto

Sono online (qui (<http://www.comunefiv.it/servizi-per-le-politiche-sociali/ufficio-sociale-amministrativo-e-ufficio-casa/228-I-431-98-art-11-%E2%80%93-adozione-gruaduatoria-provvisoria-degli-aspiranti-all%E2%80%99assegnazione-di-contributi-ad-integrazione-dei-canoni-di-locazione-per-l%E2%80%99anno-2016-scadenza-presentazione-ricorsi-integrazioni-il-19-08-2016-ore-13,00>)) le graduatorie provvisorie relative all'assegnazione dei contributi a integrazione dell'affitto per l'anno 2016. Sono 89 le famiglie di Figline e Incisa che sono state ammesse al contributo, una cinquantina invece gli esclusi: 11 per mancanza di requisiti e 35 per la presentazione di una domanda incompleta.

Chi vuole presentare eventuali ricorsi o integrazioni della documentazione, potrà farlo fino alle ore 13 del 19 agosto: gli appositi moduli sono scaricabili dal sito internet allo stesso indirizzo. La modulistica, firmata e corredata da un documento di identità, può essere riconsegnata a mano, presso gli uffici Protocollo del Comune a Figline e a Incisa, oppure tramite posta elettronica certificata.

Al termine di questa procedura sarà poi pubblicata la graduatoria definitiva; a chi risulterà idoneo, il contributo sarà erogato in un'unica soluzione, in base alle risorse trasferite dalla Regione Toscana e messe a disposizione dall'Amministrazione comunale, dopo che la famiglia avrà presentato il rendiconto della spesa effettivamente sostenuta. Tutte le copie delle ricevute di pagamento del canone di affitto relative all'anno 2016 dovranno essere presentate a partire dal 12 dicembre 2016 ed entro il 10 gennaio 2017.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 29/07/2016 Pagina: 21

Migranti, oltre cento nel territorio «Ma non sono previsti altri arrivi»

FIGLINE - REGGELLO *A Tosi lavoreranno negli impianti sportivi*

di PAOLO FABIANI

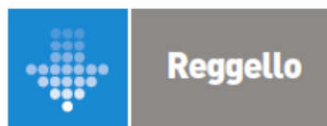
FRA FIGLINE, Incisa e Reggello sono oltre un centinaio i migranti ospitati nelle varie strutture: «Al momento non sono previsti altri arrivi - ha spiegato l'assessore alle politiche sociali del comune di Reggello, Daniele Bruschetini -. Tuttavia il Comune non ha alcuna voce in capitolo, perché dalla Prefettura ci viene comunicato di volta in volta quanti stranieri dobbiamo accompagnare nei luoghi di destinazione, tantopiù che adesso sono i cittadini stessi a offrire accoglienza in caso di appartamenti sfitti, perché quelli per i migranti sono soldi sicuri». «Ultimamente - ha aggiunto la sua collega di Figline e Incisa Ottavia Meazzini - sono arrivate alla Regione molte richieste di residenti per partecipare alla novità dei 15 euro al giorno per ospitare in famiglia i richiedenti asilo, e questo potrebbe ridurre la necessità di istituire centri d'accoglienza». Nel territorio comunale di Figline e Incisa i migranti sono al momento quarantuno suddivisi fra Palazzolo (ventiquattro), Loppiano (undici) e centro di Figline (sei). Qui è nato anche il primo progetto di inserimento nella comunità, cioè un sistema che consentisse loro di fare piccoli lavori tramite una convenzione fra Comune, centro sociale «Il Giardino» di cui sono diventati soci, e la cooperativa che li gestisce. Un accordo molto importante, sia da



Il gruppo di migranti insieme a volontari della cooperativa e al primo cittadino di Figline, Giulia Mugnai

un punto di vista pratico che sociale ed educativo.

ADESSO aiutano a fare la manutenzione al verde pubblico e agli arredi urbani logicamente sempre seguiti da personale responsabile, che li controlla costantemente. Sono i migranti stessi che chiedono di lavorare, di rendersi utili, di non trascorrere le giornate annoiandosi nei giardini pubblici o in qualche bar. Tanto che a Palazzolo qualche mese venne sottoscritta una petizione per chiedere che Sharif, un giovane bengalese che aiuta tutti, non venisse più spostato. Il documento venne in-



Reggello

UNA APP gratuita indicherà ai soci del Credito Cooperativo del Valdarno Fiorentino Banca di Cascia dove si trovano negozi, alberghi, ristoranti, attività artigianali e quant'altro uno cerchi. Basta cliccare nello smartphone e si trova tutto. Ideatore il giovane reggellese Paolo Meazzini.

viato alla Prefettura.

PER QUANTO riguarda gli ospiti di Reggello, si chiedeva di farli partecipare alla ripulitura della foresta dopo l'uragano che aveva abbattuto migliaia di alberi, ma dalla Forestale di Roma arrivò parere negativo. Adesso la decina che sono ospiti a Tosi dalla prossima settimana si occuperanno della manutenzione degli impianti sportivi, grazie all'accordo fatto fra Comune, cooperativa e società sportiva. C'è da tagliare l'erba, imbiancare gli spogliatoi e le tribune. Di opere utili, per la comunità, ce ne sono ancora molte.

Vasari, a settembre l'inizio della scuola anche per cinque migranti. Seguiranno le lezioni dell'alberghiero e dell'indirizzo agrario

di Eugenio Bini

Da settembre anche cinque richiedenti asilo, ospitati a Palazzolo, seguiranno le lezioni all'isis Vasari. E' l'importante progetto di integrazione che prenderà avvio a settembre all'Isis Vasari. I cinque giovani, tutti maggiorenni, seguiranno le lezioni dell'indirizzo alberghiero e dell'istituto agrario. L'assessore Ottavia Meazzini: "Il progetto, iniziato lo scorso anno, è stato adesso implementato. Potranno così migliorare l'italiano e fare conoscere anche la loro storia".

A settembre la campanella dell'Istituto Vasari suonerà anche per cinque migranti, attualmente ospitati a Palazzolo.

E' l'importante progetto elaborato dall'Isis Vasari, dal Comune di Figline e Incisa e dalla cooperativa "Il Cenacolo". "Un percorso avviato l'anno scorso (<http://valdarnopost.it/news/migranti-ai-fornelli-prima-prova-da-chef-al-vasari-per-gli-studenti-bengalesi>) – sottolinea l'assessore Ottavia Meazzini – e che adesso è stato implementato. Cinque giovani migranti richiedenti asilo, tutti maggiorenni, da settembre seguiranno le lezioni al Vasari. Tre all'indirizzo alberghiero e due a quello agrario".

"Per il loro status attuale di richiedenti asilo non saranno iscritti all'anno scolastico, ma avranno comunque la possibilità, seguendo le lezioni, di accrescere le proprie competenze, migliorare il proprio italiano e di socializzare con gli altri compagni di classe" spiega l'assessore di Figline e Incisa.

I ragazzi sono stati seguiti dalla cooperativa "Il Cenacolo", che si è occupata dell'inserimento graduale dei ragazzi nelle classi, oltre che della loro accoglienza sul territorio, e dai docenti Filippo Rapo e Pietro Pascarella, supportati da una mediatrice culturale nel corso degli incontri settimanali e delle prove in cucina degli studenti bengalesi.

Nel luglio 2014 la Prefettura di Firenze ha assegnato al Comune di Figline Incisa oltre 20 profughi richiedenti asilo politico. Sono stati ospitati in una struttura ricettiva di Palazzolo e impiegati in attività di volontariato sul territorio: dalle manutenzioni di aree verdi al progetto della "Ciclofficina" (<http://valdarnopost.it/news/la-ciclofficina-festeggia-il-primo-compleanno-cosi-le-bici-tornano-a-nuova-vita-grande-successo-per-il-progetto-di-fiab-valdarnoinbici>). Inoltre tutti ogni settimana seguono corsi di lingua italiana, seguiti dagli "Anelli Mancanti".

L'anno scorso tre ragazzi hanno seguito alcune lezioni dell'indirizzo alberghiero. Dal prossimo settembre il progetto si amplia: "Tutte queste persone hanno alle spalle una storia traumatica legata al viaggio verso l'Italia. Questo percorso intrapreso all'Isis Vasari permetterà anche di far conoscere ai nostri ragazzi la loro storia".

Data 29/07/2016 Pagina: /

Liberazione: l'opposizione attacca, Cristina Simoni replica: "Chiarirò la spiacevole vicenda"

di Monica Campani

Dopo le celebrazioni per il 72° anniversario della Liberazione di Figline Incisa le opposizioni lamentano di non essere stati invitati alla iniziative. Il presidente del consiglio comunale annuncia la convocazione dell'Ufficio di presidenza

27 luglio: l'amministrazione comunale di Figline Incisa

ha celebrato la Liberazione della città.

(<http://valdarnopost.it/news/figline-celebra-il-72-anniversario-della-liberazione-il-5-agosto-la-replica-a-incisa>) Presente l'assessore Lorenzo Tilli ma non le opposizioni. Valentina Trambusti, Piero Caramello, Simone Lombardi, Roberto Renzi e Lorenzo Naimi insorgono: (<http://valdarnopost.it/news/liberazione-l-ira-delle-opposizioni-noi-tagliati-fuori-dalle-celebrazioni-dal-pd>) "Solo il Pd a rappresentare il comune, consiglieri comunali nemmeno invitati. Ora la Presidente del consiglio prenda una posizione chiara nei confronti del suo Partito".

E Cristina Simoni risponde: "Come presidente del consiglio comunale ho appreso l'appello dei cinque capigruppo di opposizione Caramello, Naimi, Renzi, Lombardi, Trambusti che mi hanno chiesto chiarimenti, a mio avviso dovuti e legittimi, per il mancato invito istituzionale alla cerimonia per la Liberazione di Figline. Tengo a precisare, e tutti i consiglieri sono testimoni, che dall'inizio del mio mandato ho preteso le mail istituzionali per tutti i consiglieri ritenendo fondamentale garantire la comunicazione agli eletti e fra gli stessi organi politici, previste in precedenza soltanto per la giunta".

"Anche nei consigli comunali mi preme far presente tutte le iniziative di cui sono a conoscenza perchè ci tengo particolarmente: ogni consigliere rappresenta i cittadini che lo hanno eletto. Pertanto al mio ritorno convocherò un Ufficio di Presidenza per chiarire lo spiacevole accaduto".

Aggiornamenti

8 ore e 39 minuti fa

Ai cinque consiglieri dell'opposizione risponde anche il Pd

"Le celebrazioni in questione sono state organizzate dall'amministrazione comunale e il Pd non ha, ovviamente, avuto alcun ruolo nell'organizzazione dell'evento, al quale, tra l'altro, non è stato neppure ufficialmente invitato - chiarisce Gianni Contri dell'Unione comunale del Partito democratico di Figline Incisa - E'

comunque di tutta evidenza che le celebrazioni del 27 luglio appartengono a tutta la comunità di Figline e Incisa e che non vi è stata certo da parte del Pd alcuna volontà di "appropriarsi" di una ricorrenza che non è (né mai potrà essere) di parte, attesi i valori di libertà e di riscatto di cui è espressione"



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 30/07/2016 Pagina: 25

FIGLINE

Liberazione, le opposizioni: «Non siamo stati invitati»

È SCOPPIATA la polemica per la mancata partecipazione dei consiglieri comunali d'opposizione alla cerimonia per il 72° anniversario della Liberazione della città, una celebrazione istituzionale alla quale erano presenti solo l'assessore Lorenzo Tilli e rappresentanti delle associazioni. «Forse il Pd aveva paura che qualche consigliere d'opposizione dicesse qualcosa per sciupare la festa», hanno scritto con una nota i cinque capi gruppo (Naimi, Renzi, Trambusti, Lombardi e Caramello). Intanto Cristina Simoni, il presidente del consiglio comunale chiamata in causa dall'opposizione, ha fatto sapere che essendo inviti istituzionali non ha seguito la vicenda, che comunque hanno ragione e al rientro dalle ferie convocherà l'ufficio di presidenza per chiarire la questione. Anche il Pd ha preso posizione in merito, ricordando che il partito non c'entra niente. Insomma la questione si sta surriscaldando anche se, viste le temperature, non ce n'era bisogno.

P.F.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 30/07/2016 Pagina: 25

FIGLINE CHIUSURE POMERIDIANE DAL 9 AL 19

Comune, nuovi orari per agosto

DAL 9 al 19 agosto compresi gli uffici dei municipi di Figline e di Incisa resteranno chiusi al pubblico nel pomeriggio. Come di consueto, anche nei prefestivi e nei festivi di agosto sarà attivo il servizio di reperibilità (dalle 9 alle 11) per le comunicazioni che riguardano i decessi: il numero da contattare è il 338.6205833. Anche lo sportello al pubblico della polizia municipale resterà chiuso nei pomeriggi dall'1 al 20 agosto, pur mantenendo il servizio di reperibilità allo 055.953025. Le biblioteche comunali faranno invece il seguente orario: la Marsilio Ficino di Figline fino al 5 agosto sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, il lunedì e il mercoledì dalle 15 alle 19, chiusa il sabato. La Gilberto Rovai di Incisa sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, il martedì e il giovedì dalle 15 alle 19, chiusa il sabato. Entrambe le biblioteche resteranno completamente chiuse dall'8 al 19 agosto per manutenzioni e vari interventi. Il Punto Insieme resterà chiuso dall'1 al 31 agosto. Lo sportello di Primo accesso ai servizi sociali di Incisa subirà invece una riduzione oraria di apertura (dalle 9 alle 12 invece che dalle 9 alle 13), mentre resta invariato l'orario di Figline (9-13).

Data 30/07/2016 Pagina: /

Ai giardini Dalla Chiesa la partita di calcio 'rimpalliamo il divieto': "Così combattiamo contro giardini tristi"

di Glenda Venturini

Una cinquantina di persone, bambini e famiglie, hanno preso parte alla manifestazione di dissenso nata dopo il dibattito sui divieti imposti nelle aree pubbliche.

"Chiediamo solo che prevalga il buon senso, il diritto dei bambini a giocare non può soccombere rispetto ad altri diritti"

Pacifica, spontanea e rumorosa come lo sono i giochi dei bambini. Si è giocata oggi, ai giardini Dalla Chiesa a Figline, la partita chiamata "Rimpalliamo il divieto", nata in seguito al dibattito relativo ai divieti nei giardini pubblici. Un dibattito passato anche in consiglio comunale, dopo che recentemente un gruppo di bambini era stato allontanato proprio da quei giardini dalla Polizia municipale, arrivata sul posto dopo una segnalazione.

La manifestazione di oggi è stata promossa da alcune famiglie, e dai consiglieri di opposizione: Lombardi, Caramello, Naimi, Trambusti e Renzi hanno preso parte all'iniziativa, giocando a pallone con i bambini e gli altri genitori. "Non è pensabile - hanno detto - che, come ha affermato l'assessore Cardi rispondendo in Consiglio, i diritti di altri siano più importanti di quelli dei bambini, che vogliono soltanto giocare. Qui c'è bisogno di una mentalità e uno spirito più aperto".

"Senza i giochi dei bambini i giardini sono soltanto tristi - hanno detto alcune mamme presenti - ecco, noi non vogliamo dare fastidio a nessuno, ma vogliamo far capire quanto sia assurdo tutto questo, quanto sia assurdo non permettere nemmeno a dei bambini di giocare, invitandoli ad andare da un'altra parte. La città è di tutti, e nel rispetto di tutti i giardini sono fatti anche per giocare".

Data 30/07/2016 Pagina: /

Canile sanitario: a distanza di oltre nove mesi le attività non sono a regime

di Monica Campani

La struttura è stata inaugurata il 24 ottobre dell'anno scorso e ancora non sembra decollare. Ieri l'ultimo caso che lo dimostra. Il sindaco di Cavriglia: "Sono indignato"

Il 24 ottobre dell'anno scorso quando il canile sanitario di Forestello fu inaugurato il dottore Enrico Loretti, responsabile veterinario Asl10 affermò: (<http://valdarnopost.it/news/taglio-del-nastro-per-il-canile-sanitario-sara-attivo-dal-primo-novembre>) "Il canile sanitario avrà una copertura H24 con personale della azienda sanitaria di Firenze per il recupero degli animali, e anche con quello della Ausl8 per la loro gestione. Nel canile troveranno posto le attività standard: anagrafe canina, sterilizzazione dei gatti liberi delle colonie e controllo degli animali recuperati sul territorio. Lo schema operativo: un centralino unico attivato dalle polizie municipale sulle 24 ore". A distanza di circa nove mesi la struttura non è affatto così operativa.

Nella convenzione stipulata tra gli 11 Comuni del Valdarno arerino e fiorentino e la Asl10, che avrà durata fino al 2025, le attività del canile sanitario nello specifico sarebbero: "cattura e recupero di animali randagi o comunque reperi vaganti sul territorio comunale, gestione del canile sanitario e trasporto al canile rifugio convenzionato, pronto soccorso animali feriti in incidenti stradali e prestazioni veterinarie specialistiche".

Tutto questo ancora non si è per gran parte realizzato. L'ultimo esempio è arrivato ieri: un cane, simil Corso grigio tigrato con il collo bianco viene trovato da privati a vagare nell'area del Tasso. Vengono chiamati i vigili urbani di Terranuova che a loro volta telefonano alla Asl e attivano la squadra per catturarlo che non è presente a Forestello ma a Firenze. Il cane nel frattempo viene accudito da chi lo ha trovato, che per fortuna è un competente educatore cinofilo. Quindi riesce a tranquillizzare il cane e sfamarlo. Il personale della Asl 10, servizio veterinario, arriva dopo oltre due ore, prende il cane e lo trasporta a Novoli perchè al canile sanitario di Forestello non c'è un veterinario nel pomeriggio: il cane non può essere preso in carico e viene dirottato a Firenze. Verrà riportato al canile sanitario valdarnese il giorno dopo. Ha microchip e quindi presumibilmente un proprietario ma ancora non è dato sapere chi sia.

Il sindaco di Cavriglia, Leonardo Degl'Innocenti o Sanni, Comune capofila nel progetto del canile sanitario e nella gestione, (<http://valdarnopost.it/news/sara-cavriglia-il-comune-capofila-nella-organizzazione-insieme-alle-asl-del-canile-sanitario>) interpellato ha affermato: "Sono indignato per l'atteggiamento della Asl che a quanto pare non rispetta gli accordi transitori e quelli della convenzione. Mi aspetto che in tempi celeri venga sottoscritta la convenzione per disciplinare i servizi che la Asl10 ha già concordato".

Il Comune di Cavriglia si è dimostrato sensibile e sta seguendo l'evolversi della situazione del canile. Non è la prima volta che il sindaco interviene e interpella la Asl10: lo ha fatto nel gennaio scorso (<http://valdarnopost.it/news/non-e-ancora-entrato-a-regime-il-canile-sanitario-il-sindaco-sollecita-la-dirigenza-della-asl10>) ed ebbe l'assicurazione che la struttura sarebbe entrata in regime in tempi brevi, e poi a maggio e gli fu garantito anche lo spostamento delle sale operatorie (<http://valdarnopost.it/news/canile-sanitario-di-forestello-firmata-la-convenzione-con-la-asl-concretizzata-l-assistenza-agli-animali>) da Pontassieve a Forestello. Ancora però il Canile sanitario di Forestello non è decollato. Forse adesso un fronte comune tra le 11 amministrazioni, ma anche tra tutti i politici che hanno preso parte all'inaugurazione dell'anno scorso, sarebbe auspicabile per risolvere i problemi che tanti cittadini e soprattutto tanti cani stanno vivendo come quello che da ieri ha fatto la spola dal Valdarno a Firenze e ancora in Valdarno con le spese a carico dei comuni valdarnesi.

Data 30/07/2016 Pagina: /

Matrimonio Gialloblù Figline-Valdarno Football Club, lunedì la presentazione della nuova società

di Michele Bossini

I dettagli saranno svelati nel corso di una conferenza stampa a Villa Casagrande

Presentazione ufficiale della nuova realtà calcistica che nasce dall'unione fra la Gialloblù Figline, denominazione questa che dovrebbe andare in soffitta, e il Valdarno Football Club, che sarà il nome della società che **prenderà parte al campionato di Eccellenza e ai campionati giovanili.**

Lunedì alle 18 presso Villa Casagrande saranno svelati i dettagli della cosa e reso noto il nuovo organigramma, stando però alle prime indiscrezioni il presidente dovrebbe essere Gagliardo Gagliardi, il vicepresidente Sandro Matteini, il direttore generale Marco Bignone e il direttore sportivo Fabio Malvisi, che dopo avere operato una serie di conferme ed avere ufficializzato l'attaccante Ciolli del Porta Romana, l'esterno Niccolò Nencioli, che lo scorso anno aveva iniziato alla Fortis Borgo San Lorenzo per poi approdare a gennaio al Porta Romana, quindi Federico Meacci proveniente dal Trasimeno (Eccellenza umbra) **ha messo a segno altri colpi di mercato:** a centrocampo è arrivato Isidor Sekseni, classe 1986 ed ex Castiglione, quindi una serie di giovani come Bonsi dal Siena, Semplici e Mulinacci dal Montevarchi, Barbagli dal Sansepolcro e Alfonsi dalla Settignanese.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 31/07/2016 Pagina: 7

IL DIBATTITO I PRIMI CITTADINI DELL'AREA METROPOLITANA **Pd senza pace, clima avvelenato** **Ventuno sindaci alzano la voce** **«Vogliamo essere coinvolti»**

SUL NODO fiorentino dell'alta velocità il Pd non trova pace. Nella polemica interna ora si apre un nuovo fronte, a questo giro a far la voce grossa sono i 21 sindaci dell'area metropolitana che – sostenuti dalle consigliere regionali Pd Serena Spinelli e Fiammetta Capirossi – reclamano il coinvolgimento nelle decisioni.

«**IL DIBATTITO** che sta andando avanti sul sottoattraversamento ferroviario e sulla stazione fiorentina per i treni ad alta velocità ci preoccupa e ci lascia perplessi – protestano all'unisono – A restarne ancora fuori, infatti, è la considerazione che si tratta di decisioni che non riguardano solo la città di Firenze, ma l'intero territorio circostante, che, per questo, non può restare escluso dalla discussione».

In poche parole il territorio, i cittadini e i loro bisogni, davanti ai personalismi della politica. «La gente ha bisogno di sapere cosa sta succedendo e quello che sarà di un'opera strategica e fondamentale che cambierà radicalmente anche il trasporto pendolare – spiega la consigliera Spinelli – E la forza di que-

sta presa di posizione sta proprio nella collettività: tutti insieme i sindaci, con noi consigliere regionali a fare da grancassa, chiedono di essere coinvolti, cosa che finora non è avvenuta o se è avvenuta è accaduto marginalmente».

I sindaci ritengono che «l'obiettivo prioritario» debba restare quello di «aumentare la capacità dei treni regionali, per garantire un servizio migliore e più puntuale alle mi-

L'ACCUSA

«Il territorio e i suoi abitanti non possono essere lasciati fuori dalle discussioni»

gliaia di pendolari» che ogni giorno si spostano dai vari comuni della città metropolitana a Firenze per motivi di lavoro o di studio. «Questa è la parte per noi più importante del progetto previsto – dicono i sindaci dell'area metropolitana – Che al momento, comunque, è l'unico ad essere sul tavolo».

Insomma, anche i sindaci ribadiscono la centralità del trasporto pendolare, quindi l'importanza

«di liberare i binari di superficie del nodo fiorentino dai treni ad alta velocità, grazie al tunnel di sottoattraversamento e alla nuova stazione» che sarebbe una risposta concreta ai «problemi del trasporto metropolitano e regionale, che subisce disagi e ritardi causati dalla compresenza dei treni veloci».

I sindaci restano molto scettici riguardo alla tecnologia all'avanguardia che consentirebbe, in sicurezza, di aumentare, almeno raddoppiando, la frequenza dei treni.

«**IL FATTO** che esistano alternative altrettanto efficaci è ancora tutta da verificare e, di fronte a un'opera attesa da anni e che coinvolge anche la progettazione per il completamento del sistema tramviario fiorentino e metropolitano, la ricerca di nuove soluzioni non deve tradursi in un'ulteriore perdita di tempo o nel mettere il trasporto metropolitano in secondo piano – dicono – Per tutti questi motivi, riteniamo di dover essere inclusi nella discussione in corso e che anche la nostra voce, quella dei cittadini dell'area fiorentina, debba essere presa in considerazione».

Ilaria Ulivelli



Figline e Incisa
Valdarno



Data 31/07/2016 Pagina: 7

FIGLINE: AGEVOLAZIONI PER I NIDI PRIVATI

APERTE le iscrizioni a tariffa agevolata per i nidi privati accreditati. È una possibilità riservata alle famiglie con bambini fra i 3 e 36 mesi esclusi dall'accesso ai nidi comunali. Per le domande c'è tempo fino al 5 settembre.

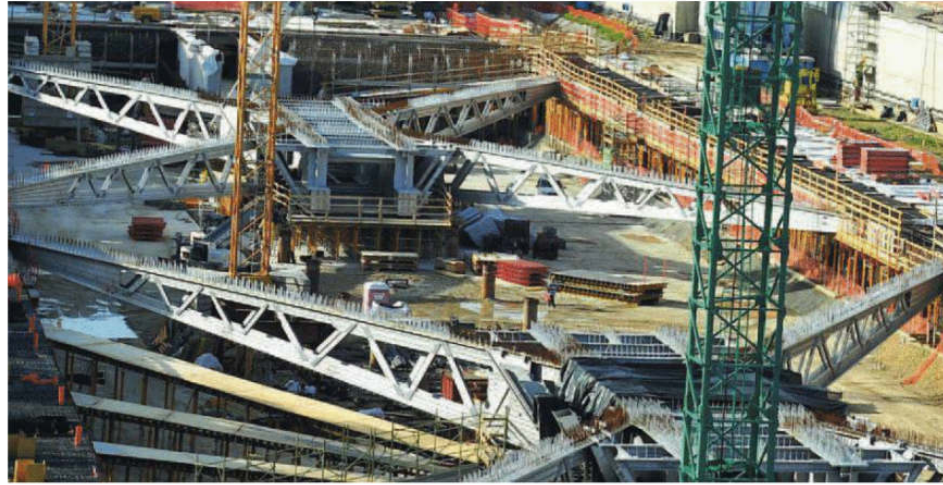
Da Calenzano a Reggello:
"Priorità al trasporto
metropolitano"

"L'esclte non riguardano
solo Firenze ma tutto il
territorio circostante"

ILARIA CIUTI

TUNNEL sì e tunnel no, stazione Foster sì e, quasi sicuramente, no. Tunnel lungo, tunnel breve. I sindaci della cintura si ribellano all'altalena dell'Alta velocità fiorentina. Loro che conoscono bene la vita dei loro cittadini pendolari e la difficoltà per le loro città di collegarsi senza auto privata. Dicono in sostanza, il progetto in atto è stato approfondito, concordato, discusso tra tutti e lo scopo è noto: portare i treni Av sotto terra, per dare spazio e regolarità, sopra, ai treni pendolari e metropolitani. Questo ci interessa e questo è il punto. Se poi le Ferrovie ora hanno un progetto alternativo deve corrispondere a questo obiettivo. Soprattutto, al di là di qualsiasi giudizio, va discusso anche con noi. Invece per ora l'ad Renato Mazzoncini ne ha parlato, guadagnandone l'assenso, con il sindaco Nardella ma non con i primi cittadini del territorio.

«Vogliamo essere inclusi nelle decisioni. La priorità deve essere quella del trasporto metropolitano», rivendicano i rappresentanti del territorio. Con loro le consigliere regionali Pd Serena Spinelli e Fiammetta Capirrossi. «L'attuale dibattito sul



I sindaci della cintura si ribellano "Anche noi vogliamo decidere"

sottoattraversamento tav esclusa la stazione fiorentina ci preoccupa. Non si considera che si tratta di decisioni che non riguardano solo Firenze, ma l'intero territorio circostante, il quale non può restare escluso dalla discussione», dichiarano le consigliere e la lunga sfilza di sindaci. Da Emiliano Fossi di Campi Bisenzio a Sandro Fallani di Scandicci, Francesco Casini di Bagno a Ripoli, Alessio Biagioli di Calenzano o Paolo Omo-

boni di Borgo San Lorenzo. Solo per fare alcuni nomi oltre ai primi cittadini di Dicomano, Londa, La Rufina, Scarperia e San Piero, Vicchio, Barberino del Mugello ma anche Val d'Elsa, Marradi, Reggello, Tavarnelle, Impruneta, Pontassieve, Figline e Incisa Valdarno, San Godenzo, Pelago, Rignano. Il mondo dei pendolari per e da Firenze è quello.

«Gli accordi già avviati sono frutto di un percorso che nel

tempo ha impegnato Rfi, Fs e tutte le amministrazioni coinvolte - spiegano i sindaci - L'obiettivo di liberare i binari di superficie dai treni Av grazie al tunnel e la nuova stazione rappresenta una risposta concreta ai problemi del trasporto metropolitano e regionale». Un trasporto pendolare che adesso subisce continui disagi e ritardi per via della convivenza sugli stessi binari di superficie con i terni veloci che si prendono la

precedenza. L'obiettivo, ribadiscono i primi cittadini, resta quello di «rafforzare il trasporto pendolare e metropolitano». Ma se esistessero alternative, bene, allora vanno verificate e bisogna farlo insieme. «Di fronte a un'opera attesa da anni la ricerca di nuove soluzioni non può tradursi in ulteriore perdita di tempo o nella retrocessione del trasporto metropolitano in secondo piano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPUNTI

LA PROTESTA
Tutti i sindaci del territorio intorno a Firenze si lamentano per l'esclusione

I CAMBIAMENTI
Se i progetti sull'Av cambiano anche noi dobbiamo essere della partita

LAPRIORITÀ
Nessuna novità può prescindere dalla tutela del traffico pendolare

Treni regionali, firmato il nuovo contratto: in vigore per sei anni. Da Re a Ceccarelli: "Aspettiamo un incontro"

di Glenda Venturini

Investimenti complessivi per 294 milioni di euro in Toscana, in arrivo nuovi treni. Obiettivi di puntualità più stringenti, investimenti anche sulla sicurezza nelle linee. Il portavoce dei pendolari valdarnesi chiede un incontro all'assessore regionale per conoscere a fondo il nuovo contratto

C'è la firma nel nuovo contratto che lega Regione Toscana e Trenitalia per i prossimi sei anni, sul fronte del trasporto pubblico su ferro. Il contratto, formalmente sottoscritto il 29 luglio, è già in vigore dal 1 gennaio 2016. Le novità introdotte, già annunciate più volte dall'assessore regionale Ceccarelli nei mesi scorso, riguardano più aspetti: investimenti, sicurezza, indici di puntualità e penali. Previsti anche più ispettori regionali a bordo, per verificare i disservizi.

"Con questo contratto abbiamo già avviato una svolta nella qualificazione del servizio di trasporto ferroviario regionale - ha detto Vincenzo Ceccarelli - la 'cura del ferro' che la Toscana sta portando avanti sarà ulteriormente incrementata, con investimenti in nuovi treni e miglioramenti tecnologici ben superiori alle premesse. Stiamo parlando di oltre 290 milioni di investimento, 125 in più di quanto avevamo annunciato e circa il triplo di quanto era previsto all'inizio della contrattazione con Trenitalia. Il nostro obiettivo è avere treni efficienti, sicuri, puntuali e competitivi rispetto all'auto privata. Abbiamo scelto la sostenibilità e sono certo che con questo contratto la nostra regione compirà un significativo passo in avanti, raggiungendo i migliori livelli europei".